1. Package intelligente: si tratta di modelli che rispondono in buona sostanza al profilo del modello tradizionale, ma che hanno il vantaggio di avere un background teorico-metodologico consolidato ed elevate potenzialità applicative grazie al progresso raggiunto dalle nuove tecnologie di informazione e di comunicazione. Essi hanno oggi una diffusione crescente sul mercato, sottoforma di pacchetti statistici, di sistemi GIS, di programmi ingegnerizzati (vedi i package di trasporto). Servono a rispondere in modo efficiente ad interrogativi precisi e circoscritti.

2. Sistemi di supporto alle decisioni: si collocano in posizione intermedia tra il modello tradizionale e quello non tradizionale. Sono sistemi ibridi, caratterizzati, tipicamente, da un nucleo centrale che rappresenta (descrive il funzionamento di) un certo sistema (un'organizzazione, un sistema urbano), un modulo per la costruzione (monitoraggio) di indicatori ed un modulo per la visualizzazione dei risultati (mappe tematiche, rappresentazioni grafiche). Sono finalizzati, prioritariamente, all'analisi di impatto: si preoccupano cioè di fare una diagnosi e/o di esplorare le conseguenze di insiemi alternativi di azioni. Nella pratica, l'idea di base di tali sistemi ha stimolato lo sviluppo di diversi tipi di applicazioni quali, ad esempio, i sistemi informativi territoriali, la nuova generazione dei modelli urbani operativi, la famiglia dei metodi di valutazione.

3. Modelli orientati alla conoscenza 'profonda' (modelli cognitivi): si tratta di una famiglia di metodi (vedi modello non tradizionale) che rivolge prioritaria attenzione al miglioramento della capacità di osservazione e di comprensione degli aspetti non ovvii o 'taciti'. Attenzione particolare è rivolta alle relazioni tra la concettualizzazione dei fenomeni e le ricadute conoscitive ne derivano, per quanto riguarda l'azione (nella direzione, in particolare, di rafforzare la capacità di risposta locale) e la comunicazione (nella direzione di favorire la trasparenza delle azioni relativamente al contesto nelle quali si collocano). Alla base di tali modelli è l'idea che la 'complessità' dei fenomeni non possa essere ricondotta ad unico modello interpretativo. Essi privilegiano un approccio di tipo costruttivista ed utilizzano architetture basate sull'intelligenza artificiale distribuita. Questo tipo di modello costituisce oggi un filone di studio di frontiera, che sta stimolando la realizzazione di esperienze applicative sempre più numerose anche nelle scienze sociali (modelli di simulazione sociale, modelli di geo-computazione, economia computazionale, le attività del LabSIMQ).

Riassumendo, i tre tipi ideali di modelli possono essere sinteticamente descritti come mostrato in Tabella 1.2.